



TOOLBOX DELLE RISORSE

SEQUENZA 6: Costruire la struttura della storia ramificata

Target: educatori, operatori giovanili, formatori

Durata stimata: 75 - 90 minuti

Contesto: Contesti di apprendimento formali, non formali e informali

Materiali: tavoli, sedie, con lavagna/lavagna digitale, template di ramificazione cartacei o digitali, computer o tablet ecc.

Le attività possono essere svolte individualmente, in gruppo o in contesti guidati, a seconda del contesto educativo e delle esigenze dei partecipanti.

1. OBIETTIVI DELLA SEQUENZA

- Lo scopo di questa sequenza è guidare gli studenti nella creazione dell'architettura ramificata del loro librogame interattivo. Partendo dal protagonista e dalla sfida climatica individuata nelle sequenze precedenti, il passo successivo consiste nel pianificare i punti decisionali chiave della storia e mappare le conseguenze di ogni scelta.
- Applicare la logica della narrazione non lineare, in cui ogni punto decisionale porta a diversi rami narrativi e a conseguenze distinte.
- Realizzare una mappa ramificata strutturata o uno storyboard che funga da spina dorsale del libro game interattivo.
- Riflettere su come le strutture ramificate possano rappresentare il modello decisionale, l'azione individuale e la complessità sistemica nel contesto dell'azione per il clima.

2. DESCRIZIONE DELLA SEQUENZA

In questa fase, le scelte vengono pianificate. La storia prende forma come un percorso ramificato, in cui ogni decisione porta a conseguenze diverse, mettendo in evidenza il rapporto di causa-effetto tra azioni e risultati; nella vita come nella crisi climatica.



Una storia ramificata non è una narrazione lineare: è una mappa di possibilità. Ogni volta che il protagonista si trova di fronte a una scelta, la storia può svilupparsi in molteplici direzioni. Alcuni percorsi portano a cambiamenti positivi; altri rivelano difficoltà, fallimenti parziali o conseguenze inaspettate. Questa struttura permette ai lettori di sperimentare, e non solo di leggere, la complessità delle decisioni relative al clima.

Questa sequenza si concentra sulla pianificazione e sulla visualizzazione di tale struttura, prima che inizi la scrittura. Si tratta di una fase creativa e strategica che richiede ai partecipanti di pensare contemporaneamente come narratori, come decisori e come cittadini consapevoli del clima.

2.1. Che cos'è una storia ramificata?

Una storia ramificata (detta anche narrazione interattiva) è strutturata attorno a punti decisionali, spesso chiamati nodi. Ad ogni nodo, al lettore vengono presentate due o più opzioni, e ciascuna scelta apre un nuovo ramo. La storia termina quando tutti i rami giungono a una conclusione, che può essere piena di speranza, che fa riflettere o una via di mezzo. Gli elementi chiave includono:

- **Nodi:** momenti in cui il protagonista (e il lettore) deve compiere una scelta
- **Rami:** i percorsi narrativi che seguono ogni scelta
- **Finali:** le conseguenze alla fine di ogni ramo. Ciò che accade come risultato delle scelte compiute

2.2. La logica di causa-effetto nella narrazione sul clima

In una storia a ramificazione sul tema del clima, ogni scelta ha il suo peso. I partecipanti sono incoraggiati a riflettere su:

- **Conseguenze a breve termine vs. conseguenze a lungo termine:** una scelta che aiuta nell'immediato può avere effetti negativi a lungo termine, e viceversa.
- **Impatto individuale vs. collettivo:** alcune decisioni riguardano solo il protagonista; altre si propagano verso l'esterno, interessando comunità ed ecosistemi.
- **Reversibilità:** è possibile annullare le conseguenze di una scelta sbagliata? In alcuni scenari climatici, non è possibile.



2.3. Tre modelli di ramificazione

Non tutte le storie ramificate hanno la stessa struttura. Esistono tre modelli, ciascuno con una propria logica e i propri punti di forza. Scegliere il modello giusto prima di iniziare a scrivere fa risparmiare molto tempo e permette di ottenere una storia più coerente.

Classica ramificazione ad albero (standard tree)

La struttura più semplice. La storia si apre con una singola scena, raggiunge un primo punto di decisione e si divide in due o più rami. Ogni ramo può avere un proprio secondo punto di decisione prima di arrivare alla fine. I rami non convergono. È più adatto a storie brevi, ai primi tentativi di narrativa ramificata e ai gruppi che vogliono una struttura chiara e gestibile.

Il Collo di Bottiglia (bottleneck)

La storia si apre con molteplici rami divergenti, poi costringe ogni percorso a passare attraverso un'unica scena inevitabile, il collo di bottiglia, prima di aprirsi nuovamente verso i finali. Il collo di bottiglia è il momento della resa dei conti che nessun lettore può evitare, indipendentemente dalle scelte fatte in precedenza. Ogni lettore vi arriva plasmato dal proprio percorso, ma tutti vi arrivano. Ideale per storie in cui la crisi climatica richiede un momento collettivo della verità e in cui l'autore vuole controllare una scena chiave pur offrendo una scelta autentica su entrambi i lati di essa.

Il filo di perle (string of pearls)

Una sequenza di scene obbligatorie, le perle, collegate da un filo conduttore, con percorsi secondari opzionali che si diramano da ciascuna perla. Ogni lettore attraversa tutte le perle; i percorsi secondari offrono esperienze diverse, deviazioni e rivelazioni prima di ricongiungersi al filo alla perla successiva. Ideale per storie più lunghe o a episodi, storie ambientate in più luoghi o periodi temporali, e per gruppi che vogliono mantenere il controllo autoriale sui momenti chiave pur inserendo scelte significative.



3. ATTIVITÀ PROPOSTE

Attività 1 - Introduzione alla logica ramificata

Durata: 10-15 min

Prendere familiarità con il concetto di narrazione ramificata cercando esempi brevi e concreti o facendo riferimento ai modelli forniti.

- Cosa rende ogni scelta difficile o interessante?
- Quali scelte sembrano più realistiche o più drammatiche?
- Quali conseguenze climatiche derivano da ciascuna decisione?

Attività 2 - Mappatura della struttura ramificata

Durata: 25-30 min

Utilizzate un template della mappa ramificata ([Allegato 1](#)) per pianificare la struttura della vostra storia.

Suggerimento: definire le scene finali prima di scrivere il resto della storia può aiutare a strutturarla e a definirne il contenuto.

Classica ramificazione ad albero ([Allegato 2](#)), cinque passaggi:

- **Step 1: Definire la scena iniziale:** chi è il protagonista? Dove si trova? Qual è la sfida climatica che deve affrontare all'inizio?
- **Step 2: Identificare il primo punto di decisione:** qual è la prima scelta importante che il protagonista deve compiere? Descrivere due o tre possibili opzioni e chiedersi: che tipo di persona compie ciascuna scelta?
- **Step 3: Sviluppare ciascun ramo:** per ogni scelta, tracciare ciò che accade dopo: nuove scene, complicazioni, nuovi personaggi. Ogni ramo dovrebbe avere un tono e un'esperienza diversi.
- **Step 4: Individuare un secondo punto di decisione (facoltativo):** all'interno di uno o più rami, introduci una seconda scelta. Questo è anche il momento di valutare se i rami convergono o rimangono separati.
- **Step 5: Definire i finali:** ogni ramo deve arrivare a una conclusione. Crea almeno tre finali diversi: uno pieno di speranza, uno difficile, uno ambiguo o aperto.



Il Collo di Bottiglia ([Allegato 3](#)), sei passaggi:

- **Step 1: Definire la scena iniziale:** chi è il protagonista? Dove si trova? Qual è la sfida climatica che deve affrontare all'inizio?
- **Step 2: Identificare il primo punto decisionale:** qual è la prima scelta importante che il protagonista deve compiere? Descrivere due o tre possibili opzioni. Ogni opzione apre un ramo diverso che conduce al punto di snodo.
- **Step 3: Sviluppare ogni ramo:** per ogni scelta, traccia ciò che accade dopo. I rami dovrebbero avere un tono distinto; la situazione, le relazioni e le conoscenze del protagonista differiscono a seconda del percorso intrapreso. Tutti i rami devono condurre in modo plausibile alla stessa scena di stallo.
- **Step 4: Scrivere la scena di stallo:** questo è il momento inevitabile che ogni lettore raggiunge, indipendentemente dal percorso intrapreso. Definire cosa succede qui, perché non può essere evitato e cosa il protagonista vi porta dalle sue scelte precedenti. Il punto di svolta dovrebbe sembrare una resa dei conti, non una coincidenza.
- **Step 5: Identifica il secondo punto decisionale:** dopo il punto di svolta, la storia si apre di nuovo. Qual è la nuova scelta che il protagonista deve affrontare? Questa decisione ha più peso della prima perché il protagonista è ora cambiato da ciò che ha vissuto.
- **Step 6: Definire i finali:** ogni ramo post-punto di svolta giunge a una conclusione. Creare almeno tre finali diversi: uno pieno di speranza, uno difficile, uno ambiguo o aperto. Da considerare come il tono di ciascun finale si relaziona al percorso intrapreso prima del punto di svolta.

Il filo di perle ([Allegato 4](#)), cinque passaggi:

- **Step 1: Definire il filare:** quante perle avrà la storia? Tre o quattro sono un buon punto di partenza. Ogni perla è una scena obbligatoria che ogni lettore incontrerà. Assegnare a ciascuna perla un nome conciso e annotare ciò che il protagonista sa, prova o ha perso nel momento in cui la raggiunge.



- **Step 2: Scrivere le perle:** per ogni perla, definire la scena centrale, dove si trova il protagonista, come si presenta la sfida climatica in questa fase della storia e cosa il lettore deve capire prima di lasciare questa scena. Le perle dovrebbero sembrare complete in sé, come dei capitoli.
- **Step 3: Progettare i percorsi secondari:** da ogni perla si diramano dei rami opzionali. Da decidere quanti percorsi secondari ha ogni perla (di solito uno o due sono sufficienti) e dove conduce ciascuno: un vicolo cieco che rivela il retroscena, un percorso alternativo che offre un'esperienza diversa prima di ricongiungersi alla linea principale, o una deviazione più ricca con una piccola decisione secondaria propri
- **Step 4: Identificare la perla decisionale:** almeno una perla dovrebbe essere un punto decisionale attivo in cui i percorsi secondari offrono esperienze significativamente diverse prima di convergere nuovamente. Segnare chiaramente questa perla sulla mappa e assicurati che entrambi i suoi percorsi secondari si ricongiungano alla sequenza alla perla successiva.
- **Step 5: Definire i finali:** la perla finale conduce ai finali. A differenza delle altre perle, l'ultima non si ricongiunge alla collana; si apre verso l'esterno in due o tre conclusioni distinte. Creare almeno un finale pieno di speranza, uno difficile e uno ambiguo.

Attività 3 - Visualizzazione della mappa

Durata: 15 - 20 min

Una volta pianificata la struttura ramificata, è possibile creare una mappa visiva. Questa può assumere diverse forme a seconda del contesto e degli strumenti disponibili:

- Diagramma ad albero o diagramma di flusso disegnato a mano su carta o su cartoncini di grande formato
- Mappatura con post-it su una parete o su un tavolo
- Diagramma di flusso digitale utilizzando strumenti come Canva o Twine
- Template

La mappa visiva diventerà uno strumento di navigazione durante la scrittura della storia nelle sequenze successive. Dovrebbe mostrare chiaramente i nodi numerati, i rami



denominati e i finali contrassegnati da colori (ad esempio, verde per quelli promettenti, rosso per quelli difficili, giallo per quelli ambigui).

Attività 4 - Verifica delle mappe e dei punti decisionali

Durata: 10-15 min

Verifica di tutti i percorsi, delle conseguenze e dei rami che potrebbero essere sviluppati ulteriormente, e riflessione sulla logica climatica: le conseguenze sono realistiche? Sono sorprendenti?

4. TOOLBOX DIGITALE - Strumenti per la sequenza

Questa sequenza può includere strumenti digitali facoltativi a supporto della creazione e della visualizzazione di mappe ramificate e strutture narrative.

Strumenti per diagrammi di flusso e mappe ramificate:

- [Canva](#)
- [Twine](#) - strumento open source per la creazione e la prototipazione di storie interattive ramificate

5. COME APPLICARE QUESTE ATTIVITÀ IN CONTESTI FORMALI E INFORMALI

Contesti di istruzione formale (ad es. la scuola)

- Integrazione con le discipline linguistiche: collegare la narrazione ramificata all'analisi letteraria di causa ed effetto, struttura narrativa e genere.
- Lavoro interdisciplinare con scienze o geografia: verificare le conseguenze climatiche per garantire l'accuratezza scientifica.
- Riflessione scritta sulle scelte di pianificazione come esercizio argomentativo o analitico.

Contesti non formali e informali (animazione giovanile, contesti sociali)

- Costruzione collaborativa di mappe come attività di facilitazione di gruppo, utilizzando materiali fisici (fogli di carta di grandi dimensioni, post-it, pennarelli colorati).



- Gioco di ruolo per ogni diramazione: i partecipanti recitano le conseguenze delle diverse scelte per testare la loro logica narrativa.
- Narrazione comunitaria: ispirarsi alle esperienze ambientali locali nella progettazione delle diramazioni e dei risultati.

6. ADATTAMENTI PER STUDENTI CON DSA

- Modelli di mappe ramificate pre-strutturate con riquadri e frecce già disegnati, che richiedono solo l'inserimento di brevi testi o immagini.
- Possibilità di utilizzare immagini, simboli o icone al posto delle descrizioni scritte in ogni nodo.
- Struttura ramificata semplificata: un punto decisionale, due rami, due finali.
- Sistema di codifica a colori per i rami e i risultati per facilitare la comprensione visiva.
- Supporto audio per la lettura delle descrizioni dei nodi e delle etichette dei rami.

7. TUTORIAL CORRELATI

- [Tutorial 3 - Creare narrazioni avvincenti sul clima](#)
- [Tutorial 4 - Tecniche di narrazione interattiva: giochi di ruolo e processo decisionale](#)
- [Tutorial 5 - Utilizzo di strumenti digitali e multimediali per lo storytelling](#)

SEQUENZA 6 – Template della mappa ramificata

Costruire la struttura della storia ramificata

STEP 1 – Scena iniziale

□ Da dove inizia la storia?

Descrivi l'ambientazione: luogo, tempo, atmosfera. Cosa vede o prova il protagonista?

⚡ Qual è la sfida climatica che il protagonista deve affrontare in questo momento?

In concreto: siccità, inondazioni, inquinamento, deforestazione, sfollament...

STEP 2 – Punto decisionale 1

? Qual è la prima scelta fondamentale che il protagonista deve compiere?

Descrivere la situazione che lo costringe a prendere una decisione.

► Scelta A

Cosa fa il protagonista?

► Scelta B

Cosa fa il protagonista?

STEP 3 – Sviluppo dei rami

Sviluppa ciò che accade dopo ogni scelta. Aggiungi nuove scene, personaggi e colpi di scena.

☐ Ramo A – Cosa succede dopo? Nuova scena, nuovo personaggio o nuovo colpo di scena...	☐ Ramo B – Cosa succede dopo? Nuova scena, nuovo personaggio o nuovo colpo di scena...
---	---

STEP 4 – Punto decisionale 2 (facoltativo)

All'interno di uno o entrambi i rami, esiste una seconda scelta chiave? Indicare tutte le opzioni pertinenti.

☐ ? Ramo A – Seconda scelta Descrivere la nuova decisione.....	☐ ? Ramo B – Seconda scelta Descrivere la nuova decisione.....
---	---

STEP 5 – Finali

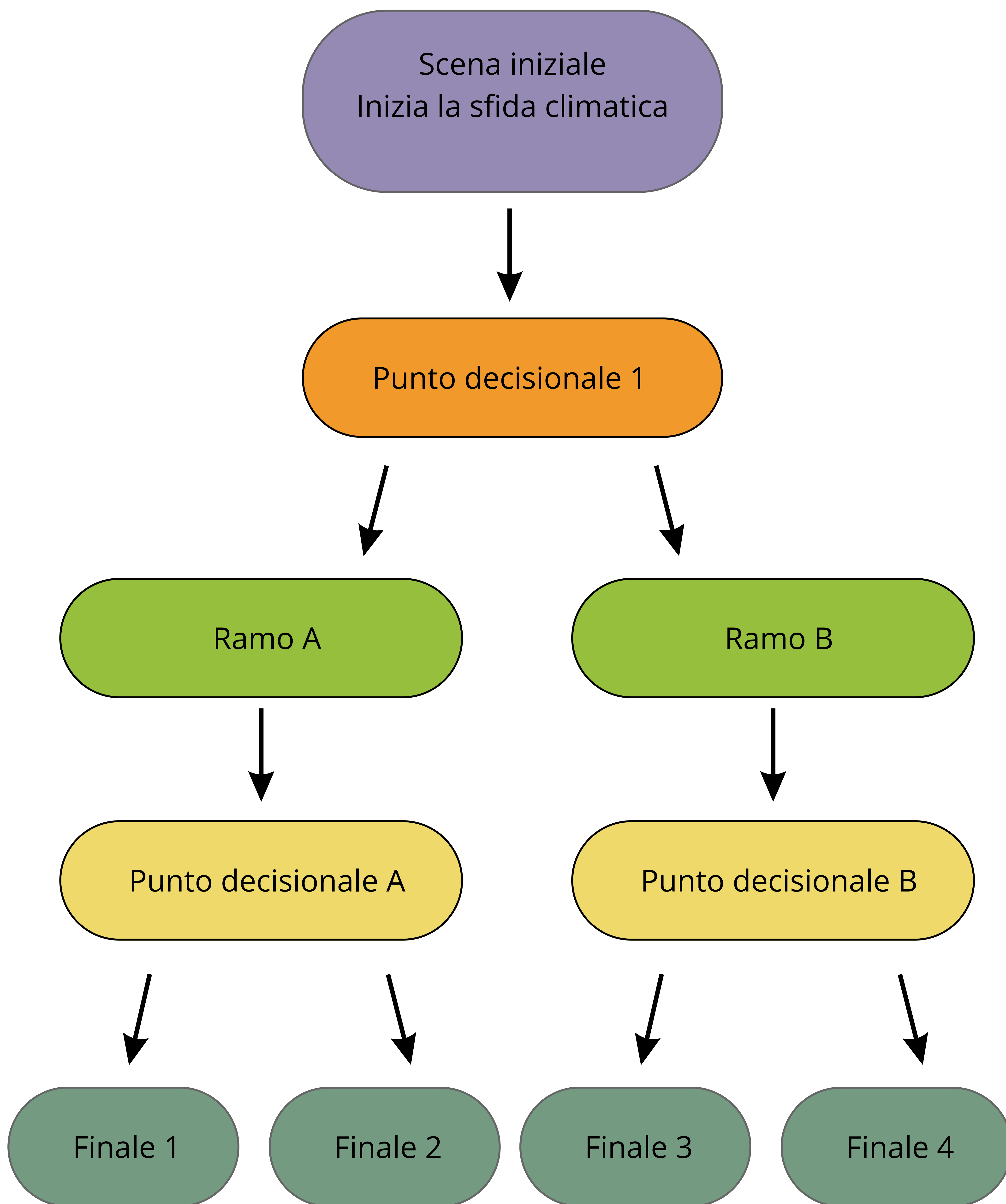
Scrivere almeno tre finali diversi per la storia. Ognuno dovrebbe risultare ben distinto dagli altri.

☐ Finale ottimistico Le cose migliorano, almeno in parte. Cosa cambia?	☐ Finale difficile Le cose vanno male o vanno perdute. Quali sono le conseguenze?	☐ Finale ambiguo La situazione rimane irrisolta. Cosa rimane in sospeso?
---	--	---

☐ **Riflessione:** quale finale ti sembra più realistico? Quale ritieni sia più importante che i lettori vivano?

La tua riflessione:

TEMPLATE Narrazione ramificata



TEMPLATE Narrazione ramificata

